(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se chiesto direttamente lire 4.20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 2.— circa.

Anno X N. 22

IL PICCOLO CROCIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via Prampero N. 4, Udine

UDINE 30 Magg. 1909

In S. Pietro.

Il giorno dell'Ascensione seguì in San Pietro di Roma la solenne cerimonia per la proclamazione di due nuovi santi: san Giuseppe Oriol e san Clemente Hofbauer. Per la circostanza erano andati a Roma numerosi pellegrini spagnuoli e tedeschi. Imponente il corteo che accompagnava il Papa. La basilica era addobbata con lusso e illuminata da migliaia di lumi. L'imperatore d'Austria per s. Clemente, il re di Spagna per s. Giuseppe indirizzarono al Papa una lettera di occasione.

Gli anticlericali.

Discutendosi alla Camera il bilancio di Grazia e Giustizia, i deputati del blocco anticlericale domandarono una politica di persecuzione contro la Chiesa, confiscando i conventi e introducendo il divorzio. Ed è con queste leggi che essi intendono di favorire il proletariato! La Camera però li ha messi un'altra volta a posto respingendo a grande maggioranza un loro ordine del giorno.

La legislazione sociale

I consorzi Cooperativi.

Mentre gli anticlericali non si affannano che a provocare leggi contrarie al sentimento religioso dei cattolici trascurando i vantaggi della massa lavoratrice — è bene conoscere le savie leggi in materia sociale che vanno approvandosi alla Camera.

Sabato, 22, la Camera ha approvato il disegno Bertolini pei consorzi cooperativi. A questo proposito giova notare, che la legge del 12 maggio 1904 stabiliva che si possano stipulare a trattativa privata contratti per appalti di lavori di costruzione e di manutenzione, di fornitura e di servizi pubblici con associazioni cooperative di produzione e lavoro, purchè il relativo importo non superi le lire 200.000; la legge 19 luglio 1907 riguardante i provvedimenti per la Calabria, affidava talune opere pubbliche a società cooperative di produzione e di lavoro, stabilendo che possa essere affidata la esecuzione di tali opere anche a consorzi regolarmente costituiti fra società cooperative, purchè l'importo a base d'appalto non superi il doppio dell'ammontare totale degli appalti che potrebbero essere affidati alle singole società costituenti il consorzio.

Perciò la figura del consorzio era già introdotta nella nostra legislazione ma, per la mancanza di norme precise, le cooperative non potevano valersi delle benefiche disposizioni legali esistenti. Il ministro si è proposto, col disegno di legge approvato di togliere questa incertezza e di facilitare lo sviluppo di quella forma caratteristica che è la cooperazione applicata ai lavori pubblici.

E per facilitare alle cooperative il modo di assumere lavori pubblici in appalto, accorda speciali prestiti alle cooperative. E a tale scopo è intenzione di fondare una Banca di Stato in favore delle cooperative.

L'assicurazione dei contadini.

Notiamo:

La legge per gl'infortuni sul lavoro esclude i contadini;

I collegi dei probiviri non funzionano per i contadini;

La legge sul riposo festivo non riguarda i contadini;

La legge per le ispezioni del lavoro non si occupa di quello dei contadini.

Si direbbe che i contadini siano dei paria, della cui redenzione nessun ministero in Italia si è mai dato cura.

Eppure i contadini sono i lavoratori più utili, poichè essi producono quanto è assolutamente indispensabile alla vita di tutti e dai prodotti della terra traggono origine le industrie. I lavoratori della terra sono inoltre i più forti consumatori dei prodotti industriali più andanti, che rappresentano il più grosso nucleo della produzione industriale.

Alla utilità collettiva, pertanto, i contadini dànno assai più che non ricevano: mentre per essi si è fatto così poco.

Ma ecco che ora si comincia a fare qualchecosa anche per essi; ed è già pronto un disegno legge per l'assicurazione dei contadini, che sarà tosto discusso, e speriamo approvato dalla Camera, augurandoci che a questo tenga subito dietro la riforma del contratto colonico e l'arbitrato agricolo.

Queste sono le leggi reclamate dai lavoratori coscienti e onesti. Altro che divorzio, altro che istruzione laica, altro che persecuzione religiosa — argomenti che piacciono alla gente pasciuta e corrotta!

A cinque anni!...

Giorni fa, un commissario di polizia di Parigi conduceva all'infermeria delle carceri una bambina di cinque anni. Volete sapere che cosa aveva fatto a cinque anni quella brava bambina? Sentite: aveva cercato di pugnalare il fratello e la sorella; aveva per tre volte messo fuoco alla casa versando del petrolio sui mobili; si era gettata con un coltello aperto addosso ad un usciere che si era presentato per procedere ad alcuni atti in casa della bambina.

Così... a cinque anni!

Povera bambina! Ma chi sa quali disgraziati esempi avrà avuto in casa!

Ma se ci sono i piccoli delinquenti, son pure i piccoli eroi.

Un ragazzo — certo Ives — dalla spiaggia scorge due fanciulli travolti dalle onde. Vestito com'è, Ives si getta in mare, si tuffa ripetutamente, e riesce a trarli ambedue in salvo.

Certa Giulietta, mentre giocava col fratellino, vede un cavallo, che ha preso la mano al guidatore, venir furioso, e esser lì per calpestar il fratellino. Giulietta gli si slancia contro, afferra le briglie, tira con tutta la forza, con tutto il peso del corpo, e riesce a far deviare la corsa fatale.

Un altro — di dieci anni — vede il fratellino caduto nel fiume. Senza badare al pericolo, si getta in acqua, e con isforzi tremendi riesce a trarlo alla riva. Ma per la emozione e per gli sforzi sviene e muore!

Un altro — di 13 anni — vedendo del fumo uscire da una soffitta, vi si slancia generoso, sfonda la porta, sveglia l'inquilino..., ma si brucia le mani e le braccia per modo che si è costretti trasportarlo all'ospedale mezzo morto...

Poveri piccoli eroi!

I PROTESTANTI INSEGNANO.

Il Gran Consiglio d'Uri, in Svizzera, che è protestante, ha proibito che nei giorni festivi si tengano balli pubblici...

In Inghilterra, col primo aprile, andò in vigore una legge che proibisce a tutti i giovani al disotto dei sedici anni di fumare, di acquistar tabacco e di entrare nei bar di bevande alcooliche...

E da noi?

Ancora conflitti sanguinosi.

Cinque morti.

Si ha da Reggio Calabria: Domenica 23 a Santa Eufemia d'Aspromonte, paese raso al suolo dal terremoto dello scorso dicembre, le autorità avevano proceduto alla distribuzione di sussidi destinati a quella popolazione superstite. La popolazione di Sinopoli, paese distante pochi passi da Santa Eufemia, che non aveva subito gravi danni dal terremoto, pretendeva che uguali sussidii fossero arrivati alle autorità del proprio paese e che non si volevano distribuire.

Di qui violenti dimostrazioni contro il municipio. I carabinieri furono fatti segno a una fitta gragnuola di sassi. Taluno di essi rimase ferito. Vistisi sopraffatti, fecero uso delle armi, uccidendo cinque dimostranti. Sopraggiunse la truppa a ristabilire l'ordine.

Numi che cadono.

Chi due anni or sono avesse osato a Genova criticare la rispettabilità, la sincerità socialista e la umanità cooperativistica dell'avv. Gino Murialdi, sarebbe stato lapidato.

Murialdi era il salvatore del proletariato ligure, lo sfamatore dei lavoratori del porto sfruttati indegnamente dalle grandi ditte industriali e dai grandi armatori navali; Murialdi era il dio della solidarietà proletaria; il nome della fratellanza operaia, il padre di tutti gli infelici che, dovendosi guadagnare un tozzo di pane e un bicchiere di vino, hanno poi da pagarsi il pane caro e il vino carissimo. I figli spirituali dell'avv. Murialdi s'accorsero troppo tardi che il pane il vino spezzati dalle mani dell'insigne cooperativista erano appena degni d'essere buttati nelle sentine dei bastimenti; troppo tardi s'accorsero che quelle mani avevano trafficato l'oro, prima di dividere il pane, ingannando la buona fede degli umili.

Ora si ha da Genova la seguente notizia: "Il *Lavoro* pubblica che il segretario della Camera del Lavoro, Calda, denunziò alla Regia Procura l'avv. Gino Murialdi per truffa ed appropriazione indebita a danno della Federazione delle Cooperative e della Cassa Mutua Pensioni di Torino".

I giorni se ne vanno, ma i Murialdi restano.

O buon popolo, se tu aprissi finalmente gli occhi!

UNA SENTENZA AMERICANA CONTRO IL DIRITTO DEGLI EMIGRATI

I giornali americani dànno la notizia di una decisione della Corte Suprema federale di Washington, che comprometterebbe gravi interessi dei nostri emigranti in America, e delle loro famiglie residenti in Italia, e sulla quale crediamo utile richiamare la attenzione del nostro Ministero degli affari esteri e del pubblico in generale.

L'emigrato italiano Maiorano, essendo rimasto ucciso negli Stati Uniti in occasione di un infortunio ferroviario, la vedova, suddita italiana e residente in Italia, ricorse ai Tribunali locali dello Stato di Pensilvania, dove era successa la disgrazia, per ottenere dalla Società delle Ferrovie di Baltimora e Ohio una conveniente indennità, quale sarebbe toccata alla vedova di un cittadino americano che fosse morto nelle identiche condizioni.

Il Tribunale respinse la domanda della vedova Maiorano pure ammettendo tutti i fatti da lei allegati e riconoscendo la responsabilità della Compagnia ferroviaria nel disastro, e motivava il suo rifiuto a norma della legislazione locale, sul solo fatto che la vedova non fosse americana, nè residente negli Stati Uniti.

Tale sentenza essendo stata confermata dalla Corte Suprema della Pensilvania, la vedova Maiorano si appellava alla Corte Suprema federale di Washington, fondando il suo ricorso specialmente sulle disposizioni del trattato del 1871 fra gli Stati Uniti e l'Italia, che equiparano ad ogni effetto di tutela delle persone e delle proprietà i cittadini delle due nazioni.

La Corte Suprema federale, con sentenza del 5 aprile 1909 respinse il ricorso della vedova Maiorano, proclamando che di fronte alle disposizioni delle leggi dei singoli Stati che escludono dal diritto di indennità per infortunio i parenti stranieri non residenti negli Stati Uniti, le disposizioni del trattato non siano invocabili.

Un paese spaventato dagli spiriti.

Si ha da Cuneo:

Il paesello di Magliano Alpi, in quel di Mondovì, è in preda ad un generale spavento per il fatto degli *spiriti* colà comparsi da alcuni giorni.

In una casa colonica disabitata, a poca distanza dal concentrico, si va verificando uno strano fenomeno. In essa si sentono nottetempo dei rumori assordanti, provenienti dalla oscurità del luogo in un profondo mistero.

Verso la mezzanotte di ieri l'altro furono uditi fortissimi colpi di bastone ed un suono insistente di campana, accompagnati da un fruscio e da un rimbombo veramente allarmante.

Una comitiva di giovanotti di Modovì si è recata sopra luogo restando tutta una notte in agguato armati di bastoni e di rivoltella onde attendere e scoprire se vi fosse qualche malintenzionato furfante autore del fatto.

Essi però attesero invano; nessuno comparve ai loro occhi, ma udirono invece un fragore spaventevole che fece abbaiare il cane in modo strano.

Le candele che una per parte del tavolo rischiaravano l'ambiente, non poterono rimanere accese, e le porte non poterono restare chiuse; le finestre venivano sbattute violentemente e qualche vetro rimase frantumato.

Uno della compagnia aveva creduto di scorgere nel buio un'ombra contro cui sparò alcuni colpi di rivoltella ma inutilmente: tutto silenzio e mistero per un po' di tempo ma poi si è rinnovato nuovamente il baccano.

Il crollo d'una cantoria con 200 cantori.

Si ha da Lisbona: E' avvenuto un terribile accidente l'altra notte in una chiesa annessa al monastero di Delgil. Durante le funzioni religiose una cantoria, sulla quale avevano preso posto 200 cantori, crollò sopra i fedeli che stavano pregando. Avvenne uno spaventevole panico, che accrebbe il numero delle vittime. Finora dai ruderi si sono estratti sette cadaveri, 35 persone gravemente ferite e altre 50 ferite leggermente.

Che cosa è la povertà?

La povertà non è miseria, non è la indigenza; è la vita quotidiana conquistata col lavoro. Così intesa, essa è cosa sacra e santa, che noi tutti dobbiamo rispettare, amare, cercare. **Gratry.**

LEZIONE EVANGELICA

L'infezione peggiore.

Le nostre passioni sono talora tanto violenti, e tentano d'imporsi al nostro spirito con tanta impudenza, da fargli pensare che non sia peccato a sfogarsi. Ma siccome la coscienza grida, così per farla tacere, il reo vuol darsi a credere e si sforza di persuadersi che non vi ha un *Dio*, non un giudizio, non vita eterna, non paradiso nè inferno. Ma basta egli il pensare o dire che non vi è Dio per sopprimerlo? Basta forse il dire che l'anima muore perchè muoia? Basta dire che non vi è giudizio o inferno per abolirli? Stolti! mille volte stolti!

Eppure è questa l'orrenda piaga d'oggidì, per cui, negate queste grandi verità, questi supremi principii, si toglie ogni freno alle passioni e si va a slancio a briglia sciolta allo sfacelo sociale e all'eterna rovina. Eppure questi errori sono assai appiccaticci e contagiosi, perchè la nostra inclinazione al male si dà facilmente a credere quello che torna favorevole alla passione. Eppoi, perchè pensare a cose tanto serie? Si goda intanto, si faccia a sua posta... non siamo forse liberi?... E intanto sopravviene la minacciata rovina. Di chi la colpa?

E questi ancora erano pure gli errori dei Farisei e dei Sadducei o Erodiani. I primi dicevano che certi peccati non erano peccati; gli altri dicevano che colla morte finisce tutto: avversarii fieri tra loro; ma d'accordo nell'essere nemici accaniti di Gesù Cristo, perchè li svergognava dei loro errori.

Ora tornando in barca coi discepoli, «Gesù disse loro: Tenete aperti gli occhi, e guardatevi dal lievito dei Farisei e dei Sadducei». La parola lievito fece loro venire l'idea del pane. «Stando essi pensosi a queste parole dentro di sè, dicevano: Ah, che noi non abbiamo preso del pane! Nel mettersi a passare all'altra riva, avevano dimenticato di prendere del pane; sicchè non avevano seco nella navicella se non un pane solo». Corsero a vedere quanto pane ci fosse nella cassa, e sospirarono trovando un pane solo, perchè dovendo durarla più ore a remare nella traversata, tornava loro necessario di avere buona provvista di pane per quietare le esigenze dell'appetito; e pensavano già a quella fame che avrebbero dovuto patire di lì a poche ore. E intanto per far tesoro del gravissimo insegnamento di Gesù non avevano più orecchi.

«Il che conoscendo Gesù, disse: Perchè siete pensosi dentro di voi per non aver preso del pane? Gente di poca fede, non riflettete ancora nè vi ricordate dei cinque pani? Quando io distribuii quei cinque pani fra quei cinquemila uomini quanti corbelli pieni di frustoli avanzati ne levaste? Essi dissero: Dodici. E quando distribuii quei sette pani fra quei quattro mila uomini, quanti panieri pieni di pezzi di pane ne raccoglieste? Ed essi dissero: Sette. Ed egli disse loro: Siete voi ancora senza conoscimento e senza intendimento? Avete voi pure il cuore istupidito? — Con queste parole Gesù rialzava la loro fiducia che con Lui non avrebbero patita la fame pur trovandosi senza pane. Ma poichè pel pensiero della fame non avevano posto mente all'avvertimento di Lui, così Egli dovette ripeterlo; e proseguì dicendo: «Avete occhi e non vedete, avete orecchie e non udite, e non avete memoria. Come non comprendete che non per riguardo del pane io vi ho detto, guardatevi dal fermento di Farisei e de' Sadducei? Allora intesero che Egli non aveva detto che si guardassero dal lievito del pane, ma dagli insegnamenti dei Farisei e dei Sadducei.»

Guardatevi dai fallaci insegnamenti dei frammassoni e dei socialisti! E' questa oggi l'infezione più spaventosa: e non portano rovina solo alle anime: ne viene di conseguenza anche il soqquadro sociale.

Statistica curiosa.

E' quella su Nuova York, dove ad ogni minuto secondo giungono dal di fuori quattro persone; ogni quarantadue secondi sbarca un immigrante, ogni cinquantadue arriva un treno, ogni tre minuti si compie un arresto, ogni sei nasce un bambino, ogni sette vi è un caso di morte, ogni tredici, senza timore delle superstizioni, si celebra un matrimonio: su per giù ogni tre quarti d'ora si fonda una nuova impresa, scoppia un incendio, si inizia la costruzione di una casa, e una nave esce dal porto. Ogni paio d'ore capita un accidente mortale nelle strade, ogni otto ore si pronunzia un divorzio, e ogni dieci si commette un suicidio. Ogni sera per i pranzi e le cene i ristoranti incassano una media di sei milioni e mezzo di lire. La popolazione aumenta in tali proporzioni per l'immigrazione dalle provincie e dall'estero che fra pochi lustri Nuova York sorpasserà Londra nel primato del mondo. Vi sono già a Nuova York più irlandesi che a Dublino, più italiani che a Roma e due volte più tedeschi che a Brema.

ERNESTO MICHIELI - Udine - Ferramenta - Articoli Casalinghi - Assortimento Falci e Pietre Coti di primissima qualità. — VIA BARTOLINI (S. Cristoforo).

Di quà e di là dal Tagliamento

S. DANIELE.

Galateo e giustizia. — Certa Lucia Martinuzzi trovandosi a raccogliere radicchio lungo la strada che conduce a Fagagna, rinvenne un involto coperto da una pezzuola colorata: dentro vi era un portafoglio contenente una somma di circa sette od otto mila lire. Lo ripose nel grembo assieme al radicchio. Ma di lì a poco sopraggiunse a tutta corsa, sopra una vettura, un individuo, il quale, appena vista la Martinuzzi, le si slanciò contro e con minaccie gravi le impose la restituzione del portafoglio trovato. Questa, sgomentata, glielo consegnò. Non ebbe nè un « grazie », nè la quota che per legge le spettava!

Un banchetto a Riccardo Luzzatto. Il discorso d'occasione. — Domenica 30 è annunciato un grande banchetto in onore di Riccardo Luzzatto. I coperti saranno 400; numero fatidico designato a esprimere i 400 voti di minoranza riportati nel collegio dal festeggiato.

Il quale terrà un discorso di circostanza sul tema: Come si può carpire un collegio.

CIVIDALE

Il Comitato dei festeggiamenti di domenica 30 corrente ha compilato il seguente programma:

Ore 9 — ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria con la banda cittadina. Il corteo percorrerà per via Dante, piazza Giulio Cesare, via Vittorio Emanuele e via Ristori — ore 10, pesca di beneficenza con ricchi doni della Regina Madre, dell'on. Morpurgo e di molti benefici cittadini. L'apertura si effettuerà con intervento di musiche — ore 14 concerto della banda cittadina — ore 16, convegno ciclistico regionale — adunata e ordinamento delle squadre per la sfilata sul piazzale della stazione ferroviaria — ore 17, concerto della banda militare (79.o regg. fanteria) — sfilata delle squadre attraverso la città — ore 18, distribuzione dei premi della pesca — ore 19, proclamazione dei seguenti premi ai concorrenti del convegno ciclistico: 1. premio gonfalone e diploma — 2. medaglia d'oro e diploma — 3. medaglia d'oro piccola e diploma — 4. premio medaglia vermeille e diploma. — Medaglia d'oro a tutte le squadre concorrenti che interverranno con fanfara — Medaglia d'argento alla squadra composta da ciclisti che indosseranno la miglior uniforme. — Medaglia d'argento a tutte le squadre concorrenti non premiate — ore 20, grande illuminazione delle piazze e vie principali della città.

Consiglio comunale. — Lunedì tenne seduta il Consiglio Comunale convocato per deliberare su due oggetti, e cioè circa il mutuo per l'acquedotto cosidetto del Poiana e per la nomina del Sindaco.

Erano presenti quattordici consiglieri; il primo oggetto fu approvato con undici voti, ma non fu possibile ottenere la nomina del Sindaco, nè sarà facile trovare persona che si sobbarchi a tanta responsabilità in questo difficile momento.

Le feste di domenica 30 corrente promettono di riuscire magnificamente, molti e ricchi doni sono pervenuti per la lotteria ed i migliori si ammirano esposti nelle vetrine di vari negozi.

Al Duomo. — Da qualche giorno sono incominciati i lavori per la riduzione del sagrato del Duomo, e coll'occasione si procede a nuovi scavi per completare gli studi sulle importanti scoperte già fatte dall'appassionato e colto archeologo prof. Ruggero co. della Torre. In proposito sappiamo che nella biblioteca del Rev.mo Capitolo venne scoperto da Mons. Braidotti un importante documento in cui è descritta la Cappella di S. Antonio che un tempo esisteva attigua a quella di S. Giovanni in quel posto ove ora si praticano gli scavi.

Incendio prevenuto. — Verso le ore 18 di martedì nella casa del Maestro Cossio, in borgo S. Pietro, accesasi non si sa come la fuliggine del camino, le fiamme minacciavano già un'incendio, ma vennero smorzate grazie al pronto intervento di due pompieri e l'energico lavoro del Maestro Cossio.

S. PIETRO AL NATISONE.

Una vera associazione ladresca.

Si rammenteranno i lettori che lo scorso autunno principio d'inverno fu pubblicato sul nostro giornale come certo Zamparutti Augusto da S. Pietro al Natisone, ora di anni 22, avesse disertato, ed arrestato dalla Benemerita fosse fuggito, praticando una via d'uscita pel soffitto e pel tetto della Caserma.

Costui allora riparò all'estero e trovò alloggio a Trieste presso alcuni suoi parenti. Non si sa, nè si può dire che razza di mestiere facesse colà per sbarcare il lunario; certo è però che fece parecchie visite alla sua patria, specie in Carnevale, e, mascherato come tollera la legge, potè girare indisturbato le varie borgate e ballare sotto gli occhi della stessa Benemerita, la quale naturalmente non lo potè riconoscere.

Passato però quel tempo e non potendo più usare simili stratagemmi e perchè la polizia austriaca pare che abbia scoperto a suo carico delle indelicatezze furti... ve e che perciò gli stesse si panni, si decise di ritornare in patria. Venne, ma non solo; condusse seco una banda di ladri; uno dei quali fu arrestato il giorno 19.

Costoro, guidati da uno pratico del paese, poterono condurre a termine felicemente parecchie imprese ladresche, delle quali la prima e più importante sarebbe il furto in danno del sig. Rinaldo Strazzolini di San Pietro al Natisone pel valore di L. 600 (seicento) in oggetti d'oro. *Ma tanto va la gatta al lardo....* che sabato u. s. verso le 22 la Benemerita ha potuto arrestare il principale delinquente, cioè lo Zamparutti, dopo una colluttazione disperata nella quale un milite riportò una ferita ad un occhio che vogliamo sperare non grave. Ammanettato ben bene, i quattro militi che gli davano la caccia lo dovettero quasi trasportare alla vicina Caserma e perquisitolo gli rinvennero addosso, oltre una scure già sequestrata, uno scalpello con lima.

La fabbriceria della Chiesa di S. Giacomo di Azzida nel nostro comune è stata autorizzata a ricevere la donazione Dal Lago.

TOLMEZZO.

Il Cappellano dell'Ospizio. — La solerte nostra giunta Municipale, dopo insistenti reclami da parte di Mons. Arcidiacono e dopo gli ordini perentori della R. Prefettura si era finalmente decisa di mettere all'ordine del giorno nella seduta di domenica p. p., la nomina del Cappellano del locale Ospizio di S. Antonio. Ma al momento di passare alla trattazione di quest'oggetto, la giunta stessa, overossia l'avv. Marioni a nome della medesima, dopo una lunga quanto ingarbugliata e ridicola relazione, dalla quale è risultata all'evidenza la mancanza assoluta del più elementare buon senso da parte dei nostri egregi amministratori popolari, propose al Consiglio, ed i pecoroni della maggioranza si capisce approvarono, di non curarsene affatto di questa nomina. Ma benissimo!

Vedremo ora cosa farà il sig. Prefetto.

MUZZANA.

Il coraggio d'una signorina. — Nel pomeriggio dell'altro ieri Alessandro Buttò d'anni 48, accompagnava in una carrozza due signorine ed una bambina. Il cavallo s'imbizzarrì ad un certo punto e si diede a precipitare la fuga.

Una delle signorine saltò coraggiosamente giù del veicolo, e, prendendo per la briglia il cavallo riuscì a trattenerlo.

Il povero Buttò, però, s'ebbe parecchi calci alle gambe che gli procurarono delle ferite.

OSOPPO.

Atto lodevolmente audace. — Lunedì scorso per poco non si registrò una gravissima disgrazia in paese, per l'audace coraggio addimostrato dal simpatico giovane Carlo Valerio.

Verso le ore 16 di quest'oggi due cavalli del sig. Eugenio Venchiarutti che erano adibiti per il trasporto di materiali di costruzione lasciati momentaneamente incustoditi si imbizzarirono (pare per le moleste fatte da qualche ragazzaccio) prendendo una furiosa fuga. Sul loro percorso malauguratamente s'imbattè il succitato giovane il quale coraggiosamente li affrontò e presili per le briglie, sostenne il loro impeto ma poi cadde e i cavalli per lungo tratto lo trascinarono. Volle fortuna che il carro non gli passasse sopra perchè cadde nel mezzo dei cavalli stessi. Lode al cielo se il nostro simpatico Carlo se la cavò con leggiere per quanto molteplici ammaccature, frutto del suo ammirevole coraggio.

MOGGIO UDINESE.

Grave fatto. — Maggiori Giuseppe, agente della ditta Ermolli, ebbe ad amoreggiare per qualche tempo con la giovane Zamolo Anna, ma poscia lasciò in asso la Zamolo, fidanzandosi con la signorina Maria Foraboschi, pure di Moggio.

La Zamolo incontrati sulla pubblica via i fidanzati, si parò loro davanti, e tolta di sotto al grembiule una piccola rivoltella a 6 colpi li scaricò tutti, quasi a bruciapelo, contro la copia.

Una palla colpì la signorina Foraboschi alla coscia sinistra, passando da parte a parte, e altre due palle ferirono leggermente il Maggiori ad una gamba ed al viso.

La feritrice, si recò da sola a costituirsi ai carabinieri, mentre il dottor Cigolotti apprestava ai due feriti le medicazioni necessarie.

Il tragico fatto ha lasciato in paese profonda impressione.

OVARO.

Bimba che annega! — Venerdì otto nel pozzo dell'officina elettrica di Ovaro annegò una graziosa bambina di tre, quattro anni, figlia della mugnaia. Il molino del paese è posto accanto al pozzo e la bambina eludendo la sorveglianza materna si dirosse proprio sull'orlo del pozzo a giocare, come aveva fatto tante altre volte. Ma ad un tratto sdrucciolò e cadde bocconi nell'acqua annegandosi.

FORNI DI SOPRA.

Furto sacrilego diurno! — Nella Chiesa di S. Lorenzo v'è la apposita cassetta per le elemosine. Ignoti di giorno la scassinarono, asportandone il contenuto. Si crede che la fabbriceria abbia patito un danno di circa L. 4. La Benemerita indaga.

LATISANA.

Interessi comunali. — L'altro ieri nell'aula consigliare, sotto la presidenza del prosindaco avv. Baldio, seguì l'asta per l'affittanza quadriennale dello sfalcio delle erbe stradali. Numerosi i concorrenti e gare molto animate a vantaggio non indifferente del Comune, come lo dimostra l'esito dell'asta che riportiamo.

Erano 64 i lotti posti in gara sul dato complessivo di annue L. 1055,95 dell'ultimo quadriennio: ebbene vennero deliberati lotti 58 per l'annuo importo di 1765,95 lire e rimangono a collocarsi altri 6 lotti che daranno un' introito per lo meno di altre L. 50.

Sono così L. 750 circa che vengono ad aumentare le finanze comunali e ciò solo in grazia della pubblicità datasi all'asta. E noi poniamo in evidenza il fatto perchè serva d'ammaestramento, a chi di dovere e di diritto, di abbandonare il sistema della *licitazione privata* di cui tanto si ebbe ad abusare nel passato.

Contadino premiato. — La Commissione Pellagrologica provinciale preso in esame le domande di concorso *Case Coloniche 1908*, ha ritenuto il contadino Bulfon Pietro di Luigi di Latisanotta, che da solo costruì la propria abitazione, meritevole del premio di L. 200, con diploma relativo.

Congratulazioni al bravo Bulfon.

Peccato di gola. — Lo commise lunedì sul tramonto il dodicenne Pietro Todisco di Donato (*Baccaro*) col bere in fretta, per non esser sorpreso dai genitori, della benzina che si trovava in una bottiglia uso birra. All'ingrato sapore e bruciore gettò via la bottiglia e si mise a gridare aiuto temendo d'essersi avvelenato. Accorso il dott. Pividori gli apprestò la cura del caso e poco appresso il giovanetto non soffriva più di alcun disturbo.

Grave accidente toccato a un ciclista. — Lunedì verso le 10 il giovanotto Eugenio Mattassi di Giacomo se ne ritornava a casa da S. Michele colla bicicletta senza fanale correndo pell'argine. Quando fu all'altezza del Magazzino Idraulico egli investì la ragazza Tagliarolo Maria che non aveva scorto venirgli incontro.

Andarono ambedue a terra. La Tagliarolo riportò una ferita alla regione frontale guaribile in quattro o cinque giorni. Il Mattassi invece si produsse grande e diffuso ecchimoma in corrispondenza della regione orbicolare superiore sinistra, contusa e profonda ferita lacero-tagliente (*lineare*) nella regione stessa; nonchè forte lulezione della cornea *cheratite emorragica traumatica*. Venne accolto d'urgenza all'ospitale.

Oltre alla medicazione antisettica, fattagli dal dott. Pividori coll'assistenza del dott. Bosisio, si ebbe tre punti di sutura.

Lo stato del ferito è grave: diagnosi ancora riservata per possibile commozione cerebrale.

(P. S.) Al momento d'impostarvi la presente sono informato che le condizioni dell'ammalato accennano ad un sensibile miglioramento.

Iddio gli conceda di ristabilirsi completamente e presto!

RODDA.

Furto di una collana. — Luigia Juretig l'altro giorno usciva di casa lasciandola aperta e senza custodi, per breve tempo. Ma bastò perchè da una cassettina aperta contenente oggetti d'oro, sparisse una collana del valore di L. 300.

S'ignora l'autore del furto.

BUTTRIO.

Ospiti graditi. - Nel pomeriggio del 21 furono a Buttrio per una gita di piacere una trentina circa di bandisti di Basaldella, i quali se convennero qui per godersi l'aria pura e la deliziosa vista degli ameni colli, rallegrarono il paese con un concerto bene eseguito. Ed invero per essere di recente istituzione la banda suona bene. Ebbero liete accoglienze, e venne loro offerto un bicchiere del rinomato vino di Buttrio.

S. VITO DI FAGAGNA.

Incendio. — L'altra sera si sviluppava un incendio nel fienile di tal Marcellino Novello fu Vincenzo d'anni 40, attualmente emigrato in Germania. La moglie di costui, Maria Modesti, che trovavasi nell'attiguo locale adibito ad abitazione, se ne accorse e alle sue grida accorsero presto i popolani che riuscirono ad isolare il fuoco.

Il danno coperto d'assicurazione è di circa L. 1000.

PULFERO.

Quello che poteva succedere. — Il venticinquenne Angelo Bon di Ferdinando, venne a diverbio con Augusto Blasutig fu Andrea da Rodda, suo coetaneo. Il Bon improvvisamente estrasse di tasca un affilato rasoio e s'avventò contro l'avversario tentando di colpirlo.

Passava allora una guardia di finanza; la quale, vista la scena, si slanciò contro il forsennato, lo disarmò non senza però rimanere ferito alla regione dorsale del polpastrello anulare destro. Il Bon fu tratto in arresto poco dopo dai carabinieri di San Pietro.

CUSSIGNACCO.

Una assicurazione bovini. — Domenica sera molti dei nostri agricoltori, adunatisi, dopo una conferenza del dott. Selan, veterinario comunale, approvarono uno statuto per mutua assicurazione contro la mortalità dei bovini, e nominarono le cariche sociali.

GEMONA.

Nuova Latteria. — Domenica prossima avrà luogo in Godo una riunione dei capi di famiglia di quella borgata per la costituzione di una Latteria Turnaria.

PASSONS.

Per la Benedizione di una Bandiera. Domenica questo paese fu il luogo di lieto convegno di una infinità di forestieri, specie udinesi, attirati dalle feste che si sono svolte in occasione della benedizione della Bandiera di questa Banda Cattolica. Fu costituito un Comitato di brave persone di qui, il quale gode oggi la piena soddisfazione delle sue fatiche, coronate dal pieno successo della festa.

Il parroco M. Dorigo diede la benedizione alla Bandiera, un graziosissimo lavoro: su drappo di seta verde in alto è dipinta S. Cecilia all'organo, con ornati d'oro scendente fino al basso.

Fungeva da Madrina la ben nota signora Regina Zucchiatti di Udine, sempre pronta colla sua generosità là dove si fa qualcosa per il lustro della chiesa e della religione. Assistevano ad essa i sigg. Agosto Antonio di Udine, Cuttini Francesco e Cosatti Marcello di Passons, pure benemeriti per cospicue elargizioni in favore del corpo bandistico. Appena terminata la funzione, al parroco sulla porta della chiesa, davanti il piazzale gremito di popolo, mentre la banda di Passons attendeva il suo amato vessillo su di un palco sfarzosamente addobbato, mentre assistevano le bande di Nogaredo di Prato e di Cologna, con gentile pensiero intervenute alla festa della sorella d'arte, pronunciò un breve discorso di circostanza inneggiante alla Bandiera quale simbolo di *Unione*, di *Azione*, di *Vittoria* e terminato con gli Evviva alla Bandiera, al Corpo bandistico di Passons, al suo solerte e provvido Presidente D. Lorenzo Zanelli, alle Bande presenti. Tra il fragoroso Evviva del pubblico, tra le note delle tre bande, suonanti l'inno reale, si fece la consegna della Bandiera al Corpo filarmonico.

Seguì il concerto della banda di Passons, poi di quella di Cologna e di quella di Nogaredo; e negli intervalli, il pubblico se la rise saporitamente per i giuochi della corsa delle *carriole*, dei pomi pendenti, delle pignatte percosse con bastoni da individui bendati.

A sera si fece una passeggiata con fiaccolate e si accesero varie fusette.

A un lembo del paese ferveva il ballo contro il qual sgorbio insorse protestando la maggioranza della popolazione.

BUIA.

Incendio. — Martedì verso le ore 17 si sviluppava un incendio in Borgo Monte, di proprietà di Giovanni Ursella (Barbon) che distrusse fienile e rimessa con trenta quintali circa di fieno, carro e molti attrezzi rurali, con circa 3000 lire di danno. Però il proprietario è coperto di assicurazione presso la generale di Venezia.

Funebria. — Oggi qui in paese si sparse con dolorosa impressione la notizia della morte del quarantatreenne Giovanni Fabbro (Burlone) che da tre anni con la sua famiglia si trovava all'estero. Lascia nella desolazione la moglie e tre figliuoli.

Condoglianze alla famiglia.

NIMIS.

Pseudo medico arrestato. — Martedì la guardia comunale Tonini Giovanni transitando per una via del paese, imbattutosi in una persona forestiera, ebbe la buona idea di chiederle le generalità. L'individuo era nientemeno che il finto medico Stries Rodolfo fu Bartolomeo d'anni 25, nato a Bazzau (Ungheria), colui che attivamente ricercato dalla polizia riuscì sebbene in istato d'arresto, questo inverno, gettandosi nel fiume Torre, presso Tarcento, a sfuggire a due militi della benemerita.

Lo Stries, che con arte subdola, sapeva accalappiare i gonzi, distribuendo ricevette, e ordinando medicamenti, deve scontare varie condanne. Lo Stries, caso curioso, era munito di un passaporto, rilasciatogli dal R. Commissariato di Cividale.

FLAMBRO.

Un fulmine abbastanza cortese. — Lunedì verso le 2 mentre imperversava un temporale, un fulmine si scaricò sopra il comignolo della casa abitata da Francesco Saccavino e situata a metà strada fra Talmassons e Flambro. La corrente elettrica discesa per alcuni metri lungo il camino penetrò nella camera adiacente e, dopo aver sfiorato la coperta del letto matrimoniale su cui riposavano il figlio di Francesco, Giuseppe, colla moglie sua, toccò la parete opposta. Bruciò le vesti che vi erano appese e, senza produrre altri guai, si scaricò nel suolo.

I Saccavino possono ben dirsi fortunati per aver sfuggito a terrificante fatale disgrazia.

VITO D'ASIO.

Progressi della Latteria Sociale — Istituita una Latteria Sociale in questo paese da poco più di un anno questa ebbe in breve tempo così forte sviluppo che i locali si resero insufficienti per modo che si dovette pensare all'acquisto di altri più vasti che furono ceduti dal sig. G. Batta Marcuzzi.

Il nuovo impianto tecnico di tutto il macchinario caldaie, attrezzi, ecc... venne eseguito dalla tanto rinomata Ditta Pasquale Tremonti di Udine alla quale è ormai superfluo ogni elogio.

Auguri di prosperità alla utilissima istituzione.

PONTEBBA.

I funerali di Monsignor Moderiano, pievano da 32 anni di Pontebba, sacerdote mite ed energico, pio e intelligente, il primo padre, il primo pastore dell'Alto Friuli, sono riusciti veramente degni del distinto defunto.

La gaia, la bella Pontebba fin dal mattino oggi ha pianto, si vestì a lutto, chiuse i negozi e girò, rigirò attorno la veneranda salma, silenziosa, lagrimante. Io non ho visto più un popolo intero, 4 mila cittadini, piangere e compiangere così un personaggio benemerito!

Con i treni di Udine e di Tarvis arrivarono verso le dieci 36 sacerdoti, fra i quali vedo moltissimi pievani, monsignori e decani.

Il grande corteo cominciò alle undici. Percorse la via nazionale. Dopo la croce seguivano i bimbi, le ragazze accompagnate dai rispettivi insegnanti, poi il gran corpo degli operai e signori, indi i cantori, i sacerdoti, la Salma seguita dai famigliari, dalle Autorità e da una lunga colonna di donne. Erano pure in uniforme le rappresentanze della dogana, ferrovia, i reali carabinieri, le società colle bandiere e il corpo della banda che per espresso desiderio dell'estinto filò in silenzio.

L'estremo addio fu dato da monsignor Gori e dall'onorevole Sindaco. Ma più che un addio fu un saluto, perchè il nostro amato Moderiano vive e vivrà sempre nel nostro cuore e col suo celeste sorriso continuerà dall'Alto a confortare i tribolati.

SACILE.

L'orribile morte di un bambino. — Il bambino Enrico Rossetto di Andrea, di anni 9 si trovava lunedì alle 12 circa sul cancello della casa abitata dalla sua famiglia.

In quel momento stava per entrare nel cortile della casa un carro carico di carbone tirato da due cavalli e guidato dal carradore Angelo Poletto alle dipendenze della ditta Lacchin, come lo è pure il Rossetto padre.

Il carro fatalmente con una tavola urtò violentemente contro il muro del cortile, che essendo da poco rabberciato si sfasciò e i rottami e i calcinacci coprirono il disgraziato Enrichetto!

Il ragazzino venne subito sollevato e trasportato in casa del dott. Selmi, che gli praticò una fasciatura alla testa; ma ogni cura risultò inutile perchè il bambino spirò dopo pochi minuti.

TARCENTO.

L'annegamento d'un infelice. Suicidio piuttosto che disgrazia. — Una brutta scoperta doveano lunedì fare i mattinieri che per primi passarono il ponte sul Torre.

A poco distanza dal ponte stesso videro un involucro oscuro e imprecisabile galleggiare presso la sponda, sulle acque che rigirano su se stesse. Avvicinatisi, non senza un vago terrore, alla massa galleggiante, si accertarono che quello era il corpo d'un annegato: trattolo a riva venne identificato pel cadavere di certo Ferigo Fabio fu Gerardo di anni 38 di qui, ma che però da qualche anno viveva da solo nel limitrofo Comune di Ciseriis.

Incendio. — A Villanova Comune di Lusevera martedì verso le 11 prese fuoco la stalla d'un certo Paolo Berecce e fu una vera fortuna il pronto accorrere dei contadini guidati dal cappellano. Così si è potuto salvare le 4 bestie, che si trovavano nella stalla, il resto tutto fu bruciato con un danno assicurato di 2000 lire; il fuoco fu accidentale.

SALT.

Pel vil... non m'tallo. — Verso le ore nove di domenica, una compagnia di cavalleggeri «Vicenza», di stanza nella vostra città, faceva ritorno da una gita, e qui si riposarono.

Certe Bassi Maddalena e Zuliani Caterina, l'una provvista d'una carriuola l'altra d'un badile, giravano attorno ai cavalli raccogliendo il vile.... non propriamente metallo.

Fra le due donne si aperse una contesa sul diritto di precedenza, da prima a semplici parole, poscia a vie di fatto, strappandosi le treccie.

La Bassi riportò anche una ferita alla testa prodotta da un colpo di badile.

La contesa fra le due non precisamente contesse, cessò per l'intervento dei militi e di alcuni popolani.

ORSARIA.

La nostra Esposizione di doni, indetta per fondare il Patronato popolare, procede egregiamente.

Pervennero già numerosi e cospicui doni, e anche il nostro paese ha risposto con slancio all'appello del Comitato, ben conscio dell'utilità e importanza della nuova istituzione.

Fra i primi doni pervenuti vi segnalo: S. S. Pio X, ricchissimo crocifisso dorato con astuccio - S. E. Mons. Pelizzo, tempietto gotico in bronzo - on. Morpurgo, vaso in bronzo e cristallo - don E. Bullian, Regolatore da sala - Banca Coop. di Cividale, cronometro - prof. G. Petronio, anello d'oro - sig.ra Petronio, buccole d'oro - D. F. Grillo, orologio con catena d'argento e altri molti.

L'estrazione avrà luogo nel prossimo giugno.

PRIVANO.

Incendio. — Il 20 corr. alle 10 ant. si sviluppò un gravissimo incendio nella casa colonica di Colussi Giuseppe di proprietà del signor Michieli di Palmanova.

Molta gente accorse sul luogo per l'opera di spegnimento, ma per la mancanza di acqua questa giovò assai poco. Quando gli soccorsi erano sul posto, il fabbricato era già tutto in fiamme. Mercè l'opera coraggiosa del signor Bonini di Palmanova, del signor comandante di brigata e di guardie di finanza, si poterono salvare gli animali e poco mobilio.

Fortunatamente nessuna vittima.

Si ritiene che l'incendio sia casuale.

Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a circa L. 10000.

MORTEGLIANO.

Grave investimento ciclistico. — Il giovanotto ventenne Beltrame Attilio detto (*Bus*) provava la sua nuova bicicletta. Percorso il paese, quando giunse fino al setificio Brunich, dove per schivare un ragazzino andò invece con violenza ad investire l'assessore comunale signor Badino Gio. Battista di anni 70 facendolo naturalmente stramazzare a terra. Il Badino un po' sordo non avea potuto udire il campanello. Accorsi i pochi presenti, visto che il signor Badino non poteva rialzarsi lo trasportarono di peso nella propria abitazione, dove gli venne riscontrata la frattura della coscia sinistra, dal dott. Salvetti, chiamato d'urgenza.

Il povero vecchio ne avrà per un centinaio di giorni se non sopravvengono delle complicazioni.

Grave disgrazia. — La bambina Amalia di Fedele d'anni 1 e mesi 6 era stata posta a letto dalla madre. Martedì alle 5 questa salì in camera per prenderla, ma con suo grave dolore la trovò fredda cadavere. Si suppone che le coperte non lasciandole modo di respirare, l'abbiano soffocata. Resa edotta del fatto l'autorità, si recarono sul luogo il Pretore del II. Mandamento dott. Stringari.

Diffondete il PICCOLO CROCIATO, fino al 31 Dicembre — una copia — L. 1.15; cinque o più copie, in gruppo Cent. 80 la copia.

Il PICCOLO CROCIATO è il foglietto del popolo cristiano.
Diffondetelo!

NEL NOSTRO CAMPO

— A Treviso — come già annunciammo — riuscì imponente il Congresso giovanile Veneto.

Quanto è bello vedere i giovani raccogliersi all'ombra della croce e manifestare francamente i loro forti propositi di lavorare per la causa santa di Dio e del popolo!

— A *Gubbio* — nelle Marche — si solennizzò l'anniversario di una «Lega fra i contadini». Il neo deputato d'Isola della Scala on. Coris fu fatto segno a grandi dimostrazioni di simpatia.

— *Conferenze:* senza numero, come il solito: A *Palo del Colle*, a *Casale Monferrato*, a *Firenze*, a *Castello*, a *Milano*, a *Torino*, a *Torr*, *Annunziata*, ecc. ecc.

Commemorazioni: della *Enciclica sugli operai*, di Leone *XIII*, a *Civitavecchia*, a *Torino*, a *Biassovo*, a *Como*, a *Verona*, a *Pontedera*, e... in altri luoghi ancora.

— *Inaugurazioni:* A *Milano* di un *Circolo giovanile:* a *Roma* della bandiera di un nuovo *Circolo cattolico* fra gli operai muratori: a *Ramen* di una bandiera della *Sezione giovani*.

— *Nuove istituzioni:* A *Napoli* un nuovo *Ufficio del lavoro:* esso aprirà prossimamente anche un *Ricreatorio per i piccoli operai*.

Amici, lavoriamo, e tutti, per il miglioramento economico e morale del nostro caro popolo. Avanti; chi in un modo, chi in un altro, ma *tutti*, e con un lavoro intenso. I nostri nemici non sanno fare che... anticlericalismo e *chiacchiere*; noi badiamo ai *fatti*. Così!

Cronaca cittadina

Grande Pellegrinaggio friulano a Lourdes

15-21 settembre 1909.

Sotto l'alta presidenza degli Ecc.mi Monsignori — Pietro Zamburlini, Arcivesc. di Udine — Francesco Borgia, Sedey-Princ. Arc. di Gorizia — Francesco Isola, Vescovo di Concordia.

—

Questo Pellegrinaggio friulano avrà luogo *indubbiamente* nel p. v. Settembre, e formerà parte a se, tanto nel viaggio quanto nella permanenza a Lourdes. Friulani rispondete numerosi all'appello, e dimostrate ancora una volta che la fede nel nostro Friuli non è spenta, e che nel cuore dei friulani è profonda la devozione alla Vergine SS. I pellegrini dell'anno passato si parlino delle soddisfazioni spirituale che si provano a Lourdes.

Incaricati: Sac. *Angelo Venturini* Udine — Mons. *Faidutti*, presso l'*Eco del Litorale*, Gorizia — Mons. *Isaia Isola*, Portogruaro.

Sono pregati i Rev.mi Parroci e Vicari Curati e darne partecipazione del suddetto pellegrinaggio ai loro parrocchiani.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima nei seguenti giorni:

30 Maggio — Pentecoste, a mezzodì.
3 Giugno — Giovedì. »
6 Giugno — Domenica. »
13 Giugno — Domenica. »
17 Giugno — Giovedì. »
20 Giugno — Domenica in Collegio Arciv. circa le 7; in Episcopio a mezzodì.
21 Giugno — In Seminario di Udine circa le 7 a mezzodì in Episcopio.
29 Giugno — In Rosazzo alle 8 e alle 10.
12 Luglio — In Episcopio alle 8, e a mezzodì

Consiglio Provinciale.

Lunedì si tenne Consiglio Provinciale. Due questioni d'importanza: l'ampiamento del Manicomio per trasportare i pazzi dell'ospedale di Sacile e un sussidio a una sezione dell'Umanitaria da fondarsi a Udine.

Il primo punto, essendo intervenuto un accordo tra la Provincia e l'ospedale di Sacile, cadde e le cose rimangono come sono. Sul secondo punto s'impegnò una forte discussione, avendo il consigliere Pecile, sindaco di Udine, sollevata una questione politica sostenendo la neutralità della Umanitaria e criticando l'Ufficio di Lavoro istituito per iniziativa dei cattolici. Gli risposero i consiglieri Brosadola e Marcuzzi. E ne nacque un dibattito violento, al quale presero parte i consiglieri Marsilio, Linussa, Cristofori e Lacchin. Il Consiglio votò per deferenza alla Deputazione un concorso di 100 lire all'anno e per tre anni in favore della Umanitaria, ma chiaramente manifestò il suo pensiero contrario, perchè l'Umanitaria è tenuta da socialisti e fa propaganda socialista.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Mercoledì l'Ufficio Provinciale del Lavoro tenne seduta, presenti 12 consiglieri dell'ufficio del lavoro e cioè Cristofori, Piemonte, Bosetti, Brosadola, Petz, Ciriani, Candolini, Pitotti, Canciani e De Matt'a: segretario Migliorini.

Su proposta del cons. Piemonte, l'ufficio vota 1. un ordine del giorno col quale si fa domanda al governo di occuparsi acciocchè la Prussia non imponga la tassa di due marchi sugli emigranti; 2. un ordine del giorno perchè il governo italiano s'interessi a che vengano conservate le disposizioni vigenti specie nei riguardi ai sussidi di malattia ed al pagamento delle rendite agli infortuni e superstiti in Italia; 3. un ordine del giorno nel quale si deplora che il Governo italiano non abbia trovato modo di concludere collo stato ungherese un trattato di reciprocità in materia di infortuni con gravissima iattura dell'emigrazione italiana ed in ispecie di quella dei friuli.

L'Ufficio approva inoltre l'istituzione di un ispettorato del lavoro con l'incarico di vigilare sull'osservanza delle leggi sociali e da ultimo approva l'istituzione di 15 uffici mandamentali di collocamento in corrispondenza col centrale. La seduta è stata lunga e importante.

Una nuova specie di pane.

Conferenza interessante per gli agricoltori.

Si può avere un nuovo pane, che costi meno del pane di frumento, ma che nutrisca egualmente? Si può avere un grano che si produca in maggior quantità nei campi che non il cinquantino, e che sia più buono, più nutriente? Che dia un mangime più abbondante, più sano, più appetitoso per gli animali col suo gambo? A queste domande risponderà esaurientemente l'illustre Prof. Dott. don Angelo Candeo, inventore di parecchie macchine agricole, celebrità della agronomia italiana.

Angelo Candeo dimostrò con ripetuti esperimenti che le terre d'Italia sono capaci di produrre e maturare la pianta dell'«Oleo Cafro» in luogo del cinquantino. Il pane di Oleo Cafro è come quello di frumento. La produzione grande fa guadagnare circa 40 lire all'anno di più per campo, senza contare che la pianta è un pasto ottimo dolce, e abbondante per gli animali.

Il Prof. Candeo terrà una conferenza su questo argomento il giorno 1.o giugno (martedì), alle 19 3|4 nel salone del Patronato Operaio Femminile in Via Ronchi.

I biglietti si possono ottenere presso le varie librerie e la nostra redazione.

Un nuovo edificio scolastico fuori delle porte.

La Giunta nella sua ultima seduta discusse e approvò in massima di proporre al Consiglio comunale l'acquisto di un appezzamento di terreno lungo la linea di circonvallazione esterna fra porta Prachiuso e porta Gemona per erigervi un edificio scolastico.

Ora dovrebbe essere ingrandita la scuola delle Grazie, e la Giunta crede che sia meglio spendere i denari per un edificio completamente nuovo anzichè aggiungere altre costruzioni ad un caseggiato vecchio.

Si continuerà però ad usare della Scuola delle Grazie nel suo stato attuale, non facendovi che le più indispensabili riparazioni.

La morte del parroco di Pontebba.

Sapevamo che Mons. Giovanni Moderiano, era da un pezzo afflitto da grave morbo ma la notizia della sua morte dovea riuscirci inaspettata perchè troppo dolorosa. In Mons. Moderiano il clero friulano fa una perdita gravissima. Le amicizie e l'affetto generale da cui era circondato nell'ambito di coloro che conoscevano la sua fede, lo zelo suo, la sua rettitudine sono a testimoniare la gravità della perdita. I superiori ecclesiastici riconobbero i suoi meriti col nominarlo Cappellano di onore di S. S. extra-urbem.

Mons. Moderiano era anche dotto, conosceva diverse lingue come il tedesco e lo slavo: molti lo avevano per fido consigliere. Operosissimo, ripieno di carità era la incarnazione del vero sacerdote cattolico.

Avea solo 61 anno e due mesi e mezzo, essendo nato il 4 marzo 1848 a Platischis. Da lui la Arcidiocesi poteva attendere ancora lunghi servigii pel bene spirituale dei fedeli.

LA SAPIENZA DEI NOSTRI VECCHI.

A chi Dio non dà figliuoli, il diavolo dà nipoti. — Nipoti che tante volte non fanno che... papparsi quanto i... tre volte buoni zii han loro lasciato, e... chi ha avuto, ha avuto!

—

Figlio troppo accarezzato, non fu mai bene allevato. — Avviso a quei grulli di genitori che pensano far bene assecondando in tutto le voglie — alle volte stupide voglie — dei figliuoli.

—

Madre vuol dire «martire». — Martire, sì; e non mancano poi dei figliuoli snaturati e villani che non si fanno scrupolo di mancare di rispetto e magari di far piangere la propria madre che tanto fece e tanto soffrì per essi!

—

Chi non ascolta il padre in giovinezza, udirà il boja in vecchiezza. — Il boja forse no; ma certo non potrà sperar bene.

—

Dove ci son ragazze innamorate, è inutile tener porte serrate. — Eh, quelle benedette ragazze... innamorate!

—

Figliuoli matti, uomini savi. — E' il caso mio: da ragazzo un matto di prima riga, ed ora... se sapeste quanto son savio ora!

Latterie Friulane!

La Ditta Pasquale Tremonti **fabbrica** attrezzi da Latterie come le altre Ditte.
Costruisce il **Fornello Svizzero a carrello mobile** precise a quello che impropriamente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello.
Vende il rame a peso.
Concede in garanzia pagamenti a scadenza da convenirsi.
Ai dubbiosi e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc... offre una
cauzione in denaro.

Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Latterie il **Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti** che colla recente trovata del riscaldamento del salatoio e dei magazzini **coll'unico fuoco delle caldaie**, costituisce in via assoluta il più **perfetto razionale**, economico fornello per caseifici del quale dà, a richiesta, le più ampie referenze sui numerosissimi impianti eseguiti.

LATTERIE! non date retta alle bugiarde profferte di certe persone se anche le stesse dovessero rivestire qualche carica sociale ma **trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo, domandateci garanzie** e così avrete fatto il vostro interesse.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI.

SPETTACOLO MICIDIALE.

A Corso (Sassari) l'altra sera mentre la folla assisteva allo spettacolo pirotecnico, una bomba, scoppiando lanciò diversi proiettili tra la folla. Un individuo colpito al cranio cadde e morì all'istante; una bambina ebbe il cranio sfracellato ed una donna napoletana fu colpita ad un piede che le dovrà essere amputato. Vi sono altri sei feriti di cui quattro gravemente.

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Comitato Diocesano di Udine

Devesi procedere alla nomina di due membri del Comitato Diocesano, da scegliersi uno dai Circoli Giovanili, e l'altro dalle Casse rurali ed operaie aderenti al Comitato stesso.

Il diritto di voto spetta ai presidenti od a loro speciali delegati.

A tal fine sono convocati i presidenti dei Circoli Giovanili per Martedì 1 Giugno alle ore 11 ant. ed i presidenti delle Casse rurali ed operaie per lo stesso giorno alle ore 11 1|2 ant. nella sede del Comitato Diocesano (Vicolo di Prampero N. 4).

Quelle associazioni che ancora non avessero aderito al Comitato Diocesano, per partecipare alla elezione, dovranno inviare l'adesione con lo Statuto approvato dalla Autorità Ecclesiastica Diocesana, alla Presidenza del Comitato entro il 29 corr.

Udine 22 Maggio 1909.

LA PRESIDENZA.

Sindacato dei fabbri.

Domenica alle 11 si è radunato il Comitato Promotore del Sindacato dei fabbri. Fra l'altro deliberò di comunicare alla stampa cittadina la lettera ricevuta dall'Ufficio Provinciale del Lavoro. Eccola:

« Spettabile Comitato Promotore della Istituzione del Sindacato dei fabbri — *Udine*. Questo ufficio apprezza vivamente l'iniziativa, invero lodevole, di codesto spett. Comitato per la istituzione in Provincia del Sindacato dei fabbri, e la trova meritevole dell'incoraggiamento e del plauso dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, il quale, quando il Sindacato sarà definitivamente costituito, ben volentieri presterà i suoi uffici a far sì che lo stesso sia preso in buona considerazione ed appoggiato, come lo desidera, dalle aziende industriali e dagli Enti.

Nei riguardi dello statuto nulla trova ad osservare; in seguito l'esperienza potrà suggerire le modificazioni del caso.

La presentazione all'Autorità Prefettizia, potrà essere fatta, a suo tempo, dalla Presidenza del Sindacato; si crede che dalla detta autorità non potranno venire obbiezioni.

Tanto a gradito riscontro della lettera 3 - 1 1909 di codesto Comitato, il quale, se del caso, resta anche autorizzato a rendere la presente di pubblica ragione.

Udine, 28 aprile 1909.

Il Presidente A. DI PRAMPERO.

Il comitato si riunirà nuovamente domenica 6 giugno alle ore 14.

Assolto.

Una grave e stupida accusa di oltraggio al pudore era stata lanciata nell'agosto dello scorso anno contro il nostro concittadino don Annibale Zoratti, parroco di Colle. L'accusa, raccolta e lanciata dal famigerato foglio socialista di Venezia *Il Secolo nuovo* — onusto di condanne e di processi — era stata diffusa tra noi anche da una parte della stampa cittadina per amore di cronaca.

Il processo si svolse sabato davanti al tribunale di Venezia, che assolse don Zoratti per inesistenza di reato. Ma frattanto egli e la sua rispettabile famiglia dovettero rimanere per ben dieci mesi sotto l'infame incubo. O nobile mestiere della penna.

Sottoscrizione dei cattolici friulani

per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Somma precedente	L. 4810.80
Fasiolo D. Igino, da Ronchis di Latisana	» 5.00
Vidale Don Antonio Curato di Alesso	» 6.00
Durigon D. Basilio, capp. di Plaino	» 6.00
Cramazzi D. Domenico, parr. di Ziracco	» 5.00
Marcuzzi D. Pietro, capp. di Grions	» 3.00
Vidoni D. Pietro, parroco di Segnacco	» 10.00
Società catt. di M. S. di Manzano, contr. pel 1909	» 3.00
Colautti D. Giov. Maria, Ec. Sp. di Manzano	» 5.00
Venuti D. Luigi, capp. di S. Lorenzo di Soleschiano	» 2.00
Mons. Giov. Canciani, Arcidiacono di Tolmezzo	» 5.00
Simonutti Don Carlo Pievano di Flambro	» 15.00
D'Aronco Don Enrico Capp. di Flambro	» 5.00
Martina Don Primo Capp. di Virco	» 5.00
Tonealti Pietro di Flambro	» 1.00
Toneatti Pietro fu Ermacora di Flambro	» 1.00
Alcuni offerenti di Virco	» 2.05
Cattarossi Don Giosuè P. Spir. Semin. Cividale	» 5.00
Morello Antonio di Flambro	» 1.00
Cattarossi Abramo di Cortale	» 1.00
Zenarola Angelo di Cortale	» 2.00
Curato di Maiaso, Mansionario di Fresis e Mansionario di Enemonzo offrono	» 13.00
Totale	L. 4909.85

Per norma degli emigranti si avverte che la sede del « Sottosegretariato del Popolo » in Passau si trova alla Gabiergasse N. 42.

Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Cereali.

a tutto 22 corrente.

Martedì 18. — Furono misurati ettolitri 432 di granoturco e — di cinquantino.

Giovedì 20. — Ettol. — di granoturco e — di cinquantino. Giorno festivo.

Sabato 22. — Ettol. 425 di granoturco e 31 di cinquantino.

Mercati scarsi.

Frumento da lire 30.50 a 31.— il quintale
Frumento da L. 24.— a 24.55 l'ettolitro
Granoturco nostrano da L. —.— a —.— il quint., e da L. —.— a —.— l'ettot.
Granoturco nuovo bianco da lire 16.— a 16.50 al quint.
Granoturco nuovo bianco da lire 12.— a a 12.60 l'ettolitro.
Granoturco nuovo giallo da lire 16.15 a 17.75 il quintale.
Granoturco nuovo giallo da lire 12.25 a 13.50 l'Ettolitro.
Cinquantino da L. 15.75 a 16.— al quint. id. da Lire 12.— a 12.20 all'ett.
Avena da L. 22.— a 22.50 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.60 a 2.90 al quint.
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint.
Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint.
Carbone coke da 5.— a 5.25 al quint.
Carbone fossile da L. —.— a 3.25 al q.
Formelle di scorza al cento 1.90 a 2.—.

Frutta.

	al quintale.
Nespole	» » 40.— a —.—
Ciliege	» » 20.— a 100.—

Mercato dei suini e degli ovini

del giorno 20

Nullo, perchè giorno festivo.

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 7.30 a 7.80, II.a qualità da 6.30 a 7.30.
Fieno della bassa I.a qualità da 7.— a 7.50, II.a qualità da L. 6.70 a 7.—.
Erba Spagna da L. 7.— a 8.30.
Paglia da lettiera da L. 5.70 a 6.30.

Generi vari.

Fagiuoli alpigiani da L. 32.— a 35.—
Fagiuoli di pianura da » 25.— a 32.—
Patate da » 9.— a 12.—
Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg.
» comune » 2.25 a 2.30 al kg.
Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg
» nostrano da L. 1.60 a 1.90 al kg.
» pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

Carni.

Carne di bue a lire — al quint.
Carne di vacca a lire — al quint.
Carne di vitello a lire 115 al quint.
Carne di porco a lire — al quint.
a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

Pollerie.

	al kilogr.
Capponi	da L. 1.40 a 1.90
Galline	» 1.30 a 1.90
Polli	» -.-- » -.--
Tacchini	» 1.40 a 1.70
Anitre	» 1.25 a 1.40
Oche vive	» 1.10 a 1.25

Uova al 100 da L. 7.50 a 8.—

Mercato foglia di gelso.

giorno 15.

Giorno 17, id. da L. 20 a L. 24 — id. da L. — a L. —
Giorno 18, id. da L. 12 a L. 27 — id. da L. — a L. —
Giorno 19, id. da L. 10 a L. 25 — id. da L. — a L. —
Giorno 20, id. da L. 12 a L. 25 — id. da L. — a L. —
Giorno 21, id. da L. 13 a L. 25 — id. da L. — a L. —
Giorno 22, id. da L. 13 a L. 25 — id. da L. — a L. —

Mercato del III. Giovedì 21 maggio.

Entrati: buoi N. 82, venduti paia 3, da L. 925 a L. 1140 - vacche 280, venduti paia 69, da 180 a 420 - vitelli 210, venduti paia 126, da 100 a 314 - cavalli 128, venduti paia 11, da 170 a 350 - asini 15, venduti paia 3, da 45 a 86.

Buoi venduti paia 2 a peso morto a lire 163, 165 al Quintale — Vacche vendute 4 a peso morto a L. 145, 153, 159, 165 al Ql. — Vitelli 1, a peso vivo a L. 126 al Ql.

Richiesta di mano d'opera.

L'importante Casa De Wendel di Hagange in Lorena ha urgente bisogno di 150 manovali sterratori. Il lavoro è assicurato per lungo tempo e la paga — tenuto conto del generale abbassamento di salari in Lorena — è buona e cioè da 38 a 42 pfennig all'ora. Dirigere pronta domanda al Segretariato del Popolo di Udine.

IMPORTANTE PER GLI EMIGRANTI

La Redazione e l'Amministrazione della *Patria* di Friburgo ha trasportato testè la sua sede da Friburgo nel Baden a *Basilea* (Svizzera) Bitmelinbachweg 14.

Coloro che risiedessero in Germania, Lussemburgo ed Austria-Ungheria potranno tuttavia per risparmio di spese postali scrivere alla succursale della detta Amministrazione e cioè a *St. Ludvig* (Germania) Postfach 116.



Brevetto

per

Apparecchi di Distillazione

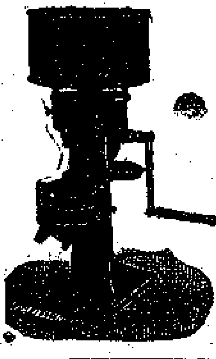
rivolgersi unicamente alla

Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA

21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO

Massima Onorificenza

S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro

Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

XIV ESERCIZIO 1909

Società Cattolica d'Assicurazione

contro i danni della grandine, dell'incendio e sulla vita dell'uomo

Premiata alle esposizioni di Torino 1898, di Verona 1900, di Milano 1906

Anonima Cooperativa

Sede in VERONA

Capitale Sociale	**1 759.940.00**
Riserve	**2.840.214.41**
Portafoglio d'affari	**60.385.576.43**
Danni risarciti	**13.724 473.16**

RAMO GRANDINE — La Società Cattolica, assicura i prodotti del suolo (foglia di gelso, frumento, segala, avena, orzo, canapa, lino, fagiuoli, riso, granoturco, cinquantino, uva, ecc.) contro i danni della grandine. Mitezza di tariffe, liberalità nelle sue condizioni di polizza, puntualità e rettitudine nelle liquidazioni. Per contratti poliennali sconto fino al sette per cento. Ripartizione utili agli assicurati dell'esercizio 1908 lire OTTANTAMILA.

Birreria Gambrinus

Via Portanuova 1-3

CASA PROPRIA

GIOVANNI KÖCK senior

Spaccio di Birra — Vino Nostrano

Piatti freddi — Giardinetti — Picnik — Bisi

— 24° anno d'esercizio —

Conduttore LODOVICO KÖCK.

Telefono 395.

Casa di cura - Consultazioni

Gabinetto di Fotoelettroterapia - malattie

"in riparto separato della Casa di cura generale,,

Pelle - Segrete - Vie uro - genitali

D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ect. si usano pel trat.: mal: pelle e segrete (depilazioni radicale-cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale, della vescica, della prostata.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11

Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10

VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Aesan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Valori delle monete

del giorno 24.

Francia (oro)	100.66
Londra (sterline)	25.35
Germania (marchi)	123.82
Austria (corone)	105.64
Pietroburgo (rubli)	265.75
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.81